



AUTO: ANIASA-UNC, ACCORDO SU BUONE REGOLE CAR SHARING

Adnkronos/Labitalia - Roma, 1 giu. - Firmato a Roma, nell'ambito della presentazione del 17° Rapporto Aniasa, un accordo sulle 'Buone regole del car sharing' tra Unione nazionale consumatori e Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine. Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori. Nel 2017, secondo gli ultimi dati Aniasa, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% rispetto al 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze. "Lo sviluppo dei servizi di condivisione -afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori- rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città. Si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente". "E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unc ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing", sottolinea. "Ogni giorno -evidenzia Gianni Martino, consigliere Aniasa- per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti".

Auto, arrivano le buone regole del car sharing

🕒 1 giugno 2018 👤 Redazione ➔ Novità 💬 0

Per quanto riguarda il mondo delle auto e delle auto condivise, è stato firmato ieri a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle "Buone regole del car sharing" tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Auto, crescita esponenziale del car sharing

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori

"Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: "si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi

minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing."

Gianni Martino, Consigliere ANIASA

"Ogni giorno" – evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA – "per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti".

Le buone regole del car sharing: sottoscritto un accordo tra Aniasa e Unione Nazionale Consumatori

VENERDÌ 1 GIUGNO 2018 11:31:09



Firmato a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° **Rapporto Aniasa**, un accordo sulle "Buone regole del car sharing" tra **Unione Nazionale Consumatori** e **Aniasa - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici**. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di **car sharing**, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori. Nel 2017, secondo gli ultimi dati Aniasa, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

“Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la **mobilità urbana** e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: “si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di

assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing".

“Ogni giorno - evidenzia Gianni Martino, Consigliere Aniasa - per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti”.



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Unione Nazionale Consumatori e ANIASA: arrivano le buone regole del car sharing

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Firmato ieri a Roma, nell’ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle “Buone regole del car sharing” tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L’aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l’auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

“Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell’Unione Nazionale consumatori che aggiunge: “si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell’utente. E’ fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell’utente, l’Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing.”

“Ogni giorno” - evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA - “per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un’ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti”.



[Home](#) [Aree Adriatico](#) [News](#)

Le buone regole del car sharing

1 giugno 2018

62



Firmato ieri a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle "Buone regole del car sharing" tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali



operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

“Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale

delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: “si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car



sharing.”

“Ogni giorno” – evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA – “per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti”.



Ict: car sharing, presentato il manifesto delle buone regole di Unc e Aniasa

Roma, 01 giu 17:27 - (Agenzia Nova/Key4biz) - Firmato ieri a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle "Buone regole del car sharing" tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine. "Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città – ha affermato Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: "si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing".



Ict: car sharing, presentato il manifesto delle buone regole di Unc e Aniasa (2)

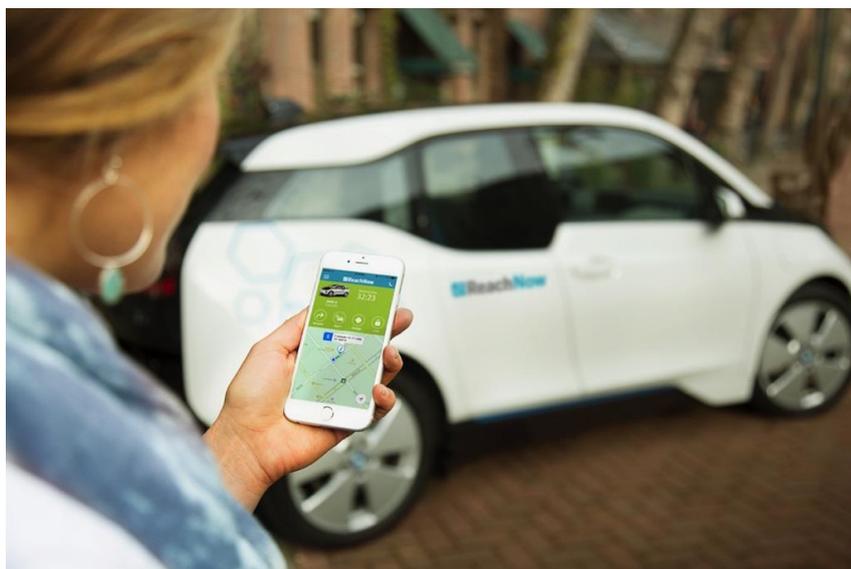
Roma, 01 giu 17:27 - (**Agenzia Nova/Key4biz**) - “Ogni giorno – ha evidenza Gianni Martino, Consigliere ANIASA - per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un’ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti”. Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori. Nel 2017, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L’aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21 per cento vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38 per cento rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l’auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze. (K4b)

© Agenzia Nova/Key4biz - Riproduzione riservata

Car sharing: firmato l'accordo sui diritti e doveri dei consumatori

DI REDAZIONE MOTORAGE · GIUGNO 2018

Sottoscritta a Roma l'intesa tra Unione Nazionale Consumatori e Aniasa sui diritti e doveri del car sharing. Una pratica sempre più diffusa in particolare nelle grandi città come Milano e Roma. Nel 2017 gli utenti del servizio auto a noleggio sono cresciuti del 21% e superano il milione.



Anche la mobilità condivisa richiede di seguire alcune semplici regole del “galateo” per farla funzionare a dovere. Lo scorso 31 maggio è stato firmato l'accordo sulle “**Buone regole del car sharing**” tra **Unione Nazionale Consumatori** e **Aniasa**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici.

L'intesa è stata sottoscritta a Roma nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto Aniasa. Un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di auto a noleggio a breve termine, giustificato anche dall'ampio ricorso a questo strumento.

Come si evince dai dati ufficiali resi noti da Aniasa, soltanto nel 2017 si è registrato un'impennata nel numero di clienti che hanno utilizzato il servizio di car sharing. Perché, si sa, è difficile fare a meno dell'ebbrezza di mettersi al volante. Ma non tutti si possono permettere di avere a disposizione un veicolo di proprietà. E allora in alcuni casi conviene “affittarlo” o “prenderlo in prestito”.

Un'impennata rilevante: dominano le metropoli

Nel 2017, secondo gli ultimi dati Aniasa, le attività di car sharing hanno registrato un boom nel numero di clienti. L'aumento ha riguardato intanto il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori. In tutto sono 1.300.000, in rialzo del 21% nel confronto con l'anno precedente.

Mentre gli utenti realmente attivi, ovvero che hanno richiesto almeno un noleggio negli ultimi sei mesi, sono stati 820.000, in crescita del 38% rispetto al 2016. Guardando invece al panorama delle

città, Milano e Roma si confermano i centri in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

L'informazione è la panacea di tutti i mali

Una straordinaria opportunità il car sharing, senz'altro. Ma per poterne usufruire al meglio è fondamentale una corretta conoscenza dei propri diritti e doveri. Perché si riesca a gestire in maniera responsabile un mezzo che all'utente viene affidato soltanto per pochi minuti. Per poi passare a un altro consumatore. Una pratica che quindi necessita di essere regolamentata, onde evitare abusi.

*“Ogni giorno – evidenzia **Gianni Martino**, consigliere **Aniasa** – per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti”.*

Car sharing, ecco il manifesto delle buone regole di Unc e Aniasa

di Redazione | [@Key4biz](#) | 1 giugno 2018, ore 17:27



Firmato ieri a Roma, nell'ambito della Presentazione del **17° Rapporto ANIASA**, un accordo sulle **"Buone regole del car sharing"** tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici.

Si tratta di un vero e proprio **manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing**, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

*"Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città – ha affermato **Massimiliano Dona**, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: *"si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing"*.*

*"Ogni giorno – ha evidenza **Gianni Martino**, Consigliere ANIASA – per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti"*.

Del progetto fa parte anche una **guida più divulgativa** da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Auto condivisa: arrivano le buone regole del car sharing

[FleetMan](#) 4 giugno 2018



Unione Nazionale Consumatori e ANIASA firmano un accordo per spiegare diritti e doveri di piattaforme e utenti nel settore "dell'auto condivisa". Pubblicate sul sito delle due associazioni le "Buone regole del car sharing"

Roma, 1 giugno 2018 – Firmato a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle *"Buone regole del car sharing"* tra **Unione Nazionale Consumatori** e **ANIASA** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

*"Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma **Massimiliano Dona**, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: "si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing."*

*"Ogni giorno" – evidenzia **Gianni Martino**, Consigliere ANIASA – "per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti".*

AUTO CONDIVISA, ECCO LE REGOLE UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI E ANIASA FIRMANO UN ACCORDO PER SPIEGARE DIRITTI E DOVERI DI PIATTAFORME E UTENTI



di **Fabrizio Morlacchi**.

Roma, 4 Giugno 2018 – Car sharing, cioè auto condivisa, è la nuova frontiera dell'auto noleggio a breve termine. Nato in Svizzera il servizio si basa sulla possibilità da parte di clienti registrati di utilizzare autovetture messe a disposizione da un'azienda (privata o pubblica) e distribuite nei centri urbani. La prenotazione e l'accesso all'auto normalmente avviene tramite una apposita App scaricata o una tessera specifica.

E' negli Stati Uniti che il car sharing trova il mercato più ampio, anche se tra il 2013 e il 2017 è calato del 20%. In Europa si contano circa 4,5 milioni di utenti, con Germania e Italia leader in questo settore e un trend che porterà a circa 8 milioni di utenti nel 2020.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016.

Sono Milano e Roma le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Questi numeri sono stati la premessa a un accordo sulle “Buone regole del car sharing”, firmato da Unione Nazionale Consumatori e ANIASA. Un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

«Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città – afferma Massimiliano Dona, Presidente dell’Unione Nazionale consumatori che aggiunge – si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell’utente. E’ fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell’utente, l’Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing».

«Ogni giorno – evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA – per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un’ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti».

Intanto un team guidato da Carlo Ratti, direttore del Senseable City Lab del Mit, ha progettato un innovativo sistema basato su un algoritmo in grado di calcolare quanti veicoli sono necessari per soddisfare la domanda di servizi di car sharing nelle grandi città. Il calcolo sarà utile anche per capire le lacune del servizio nei centri dove è ampiamente utilizzato.

3 giugno 2018

Car sharing. La prima buona regola? Leggi le clausole del contratto dove si parla di soldi



Firmato a Roma un accordo sulle “Buone regole del [car sharing](#)” tra Unione nazionale consumatori e Aniasa (Associazione nazionale industria dell’autonoleggio e servizi automobilistici). È un manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing. Del progetto fa parte anche una **guida più divulgativa** da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori. Tutto questo perché il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori schizza in alto: 1.300.000 nel 2017, +21% sul 2016. Idem gli utenti attivi (820.000 con almeno un noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l’auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze. Ogni giorno oltre 19.000 gli italiani utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città.

In attesa della guida per i consumatori, mi permetto di dare qualche regola a chi prende l’auto in condivisione. Dunque, la prima norma del car sharing è leggere le clausole dove si parla di soldi: indicano quanti soldi dovete dare alla società se fate un errore. Occhio: **il denaro viene preso direttamente dalla carta di credito**, che avete dato alla firma del contratto di car sharing. Lo decide la società, se e quando fare l’addebito a vostro carico. Non siete voi che date il via. Tutto normale, tutto regolare, è tutto scritto nel contratto, non potete opporvi. Massima attenzione agli incidenti che causate con colpa al 100%, ai sinistri con responsabilità al 50%. Per capirci, se la vostra auto di proprietà causa un incidente la Rc auto vi copre e non tirate fuori un euro. Col car sharing, le cose sono diverse: magari, secondo il contratto, secondo le clausole, secondo la società di car sharing, se causate un incidente pagate. Quanto? Dipende. Un importo in euro di solito.

Massima attenzione agli incidente che subite senza colpa. Per esempio se vi tamponano. Ogni società è libera di fare i contratti che vuole. Voi siete liberi di firmare o no quel contratto ma, una volta sottoscritto, ci sono precisi obblighi, e l’addebito su carta di credito scatta inesorabile. Talvolta (dipende dal contratto), il cliente può **allontanarsi dal luogo** dopo che il veicolo sia stato consegnato a un carro attrezzi o, d’intesa con la compagnia di car sharing, dopo che esso sia stato spostato in un luogo sicuro ovvero rimesso in movimento dal cliente: se non restate lì, sono soldi che volano via.

Capitolo **furto dell'auto**. Ve la portano via mentre è in uso a voi: c'è il noleggio in quel momento, e la macchina sparisce. Voi siete vittime, ma potreste pagare: potrebbe esserci un importo a vostro carico. Di solito, anche in questo caso, una franchigia in euro. Per non parlare dei danni vandalici: non avete rovinato voi la carrozzeria, però potrebbe scattare l'addebito su carta di credito.

In quanto a un'eventuale **controversia** con la società che fa scattare addebiti a vostro giudizio ingiustificati, la situazione per voi non è piacevole: loro hanno un'équipe di legali, voi il vostro legale ve lo dovete pagare.



Accordo tra Aniasa e Unione Nazionale Consumatori per le buone regole del car sharing

martedì, 5 giugno 2018

E' stat firmato a Roma nei giorni scorsi, in occasione della Presentazione del 17° Rapporto Aniasa, un accordo sulle “Buone regole del car sharing” tra Unione Nazionale Consumatori e Aniasa – Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati Aniasa, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L’aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l’auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

“Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell’Unione Nazionale consumatori che aggiunge: “si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell’utente. E’ fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell’utente, l’Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing”.

“Ogni giorno – evidenzia Gianni Martino, Consigliere Aniasa – per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un’ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti”.



Mobilità condivisa, boom in arrivo

Già oggi quasi un milanese su quattro utilizza un servizio di car sharing. A cui tra dieci anni ricorrono un viaggiatore su tre.

di Redazione | 01/06/2018

Il futuro della mobilità sarà nella condivisione, con notevoli benefici anche per l'ambiente. Tra dieci anni un viaggio su tre potrebbe essere effettuato in mobilità condivisa, secondo le stime realizzate da Frost & Sullivan (2016) e Boston Consulting Group (2017) che prevedono rispettivamente 36 milioni di clienti di car sharing per il 2025 e 35 milioni per il 2021.

Uno scenario che, numeri alla mano, viene confermato anche dall'operatore di car sharing DriveNow (Gruppo BMW). «Secondo le più recenti rilevazioni a Milano sono oltre 640.000 gli utenti registrati ad un servizio di car sharing, quasi un milanese su quattro. Oltre a questo – racconta Andrea Leverano, managing director di DriveNow – si considerino le altre alternative di condivisione primo fra tutti il bike sharing. Inoltre il trasporto pubblico locale diventerà sempre più integrato alle nuove modalità di spostamento urbano, rendendo più facile per le persone passare alla mobilità condivisa e connessa, specialmente nelle città».

Numerose sono le aziende che stanno scrivendo la mobilità del futuro. Una di queste è Elettra Investimenti, una piccola-media impresa quotata sul mercato AIM di Borsa Italiana. Attraverso la controllata Alea Mobilità Urbana, e in accordo con il Comune di Latina, ha dato vita a un nuovo servizio di car sharing elettrico denominato EPPY (acronimo di Elettra Point to Point by Yourself). EPPY prevede l'utilizzo di veicoli esclusivamente elettrici per il trasporto di persone e merci con colonnine di ricarica di proprietà. I veicoli utilizzati sono inizialmente 14 (tra autoveicoli e van) ma con un progetto di sviluppo che punta a un totale di 50 autoveicoli nell'arco di 18 mesi, forniti da Renault Italia S.p.A., partner tecnico dell'iniziativa.

«Elettra è già una realtà nazionale nel settore della produzione di energia e dell'efficienza energetica e da oggi anche una realtà all'avanguardia nel settore della mobilità elettrica sostenibile inaugurando un servizio di car sharing, unico nel suo genere, in quanto primo in Italia ad essere operativo in un comune con meno di 200.000 abitanti» commenta Fabio Massimo Bombacci, presidente e Ceo di Elettra Investimenti. Latina (sede della società) rappresenta un progetto pilota per il gruppo, che conta di estendere successivamente il servizio in altri comuni italiani di analoghe dimensioni.

In previsione di uno sviluppo sempre più sostenuto della mobilità condivisa, Unione Nazionale Consumatori e ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici hanno firmato a Roma un accordo sulle Buone regole del car sharing. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono questo tipo di servizio.

«Ogni giorno - evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA - per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti».

Sul fronte della mobilità condivisa, l'Italia sembra dunque essere un paese all'avanguardia. Non solo auto in condivisione ma anche bici. Secondo recenti elaborazioni realizzate dal sito Statista, emerge infatti che, dopo la Cina, il nostro paese è quello con il maggiore numero al mondo di progetti di bike sharing. Un fenomeno in costante crescita a livello mondiale: tra il 2013 e il 2016 le bici disponibili per il noleggio sono più che triplicate passando da 700.000 a quasi 2,3 milioni, di cui 1,9 milioni nella sola Cina.

Car sharing

Arrivano le buone regole del car sharing

Unione Nazionale Consumatori e ANIASA hanno firmato un accordo per spiegare diritti e doveri di piattaforme e utenti nel settore “dell’auto condivisa”. Pubblicate sul sito delle due associazioni le “Buone regole del car sharing”



E' stato firmato venerdì 1 giugno, Roma, nell’ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle “Buone regole del car sharing” tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici.

Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L’aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l’auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Massimiliano Dona, Presidente dell’Unione Nazionale consumatori a margine della presentazione ha dichiarato che: “Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città. Si tratta di servizi -ha

aggiunto - che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing."

Gianni Martino, Consigliere ANIASA, ha sottolineato che: "l'accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti".

AUTO: arrivano le buone regole del car sharing

01 Giu 2018



Unione Nazionale Consumatori e ANIASA firmano un accordo per spiegare diritti e doveri di piattaforme e utenti nel settore "dell'auto condivisa"

Firmato ieri a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle "Buone regole del car sharing" tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine.

Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

"Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: "si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione

responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing."

"Ogni giorno" - evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA - "per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti".

Auto: arrivano le buone regole del car-sharing

Posted by fidest press agency su venerdì, 1 giugno 2018

Firmato ieri a Roma, nell'ambito della Presentazione del 17° Rapporto ANIASA, un accordo sulle "Buone regole del car sharing" tra Unione Nazionale Consumatori e ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Si tratta di un vero e proprio manifesto dei diritti e dei doveri del consumatore e delle società che offrono servizi di car sharing, che va ad affiancarsi alla simile intesa sottoscritta lo scorso anno dalle maggiori imprese che operano nel settore del noleggio a breve termine. Del progetto fa parte anche una guida più divulgativa da rivolgere specificamente ai consumatori e che sarà disponibile da settembre in vari formati e sulle app dei principali operatori.

Nel 2017, secondo gli ultimi dati ANIASA, le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di clienti. L'aumento ha riguardato sia il numero di iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze. "Lo sviluppo dei servizi di condivisione rappresenta per i consumatori una straordinaria opportunità per rendere più efficiente la mobilità urbana e dare un contributo anche al benessere ambientale delle grandi città -afferma Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale consumatori che aggiunge: "si tratta di servizi che vanno conosciuti a fondo nelle loro dinamiche che seppur semplificate grazie alla tecnologia richiedono la collaborazione dell'utente. E' fondamentale, infatti, avvicinarsi ai servizi di condivisione in modo maturo e cioè consapevole dei propri diritti ma anche impegnandosi ad una gestione responsabile del mezzo di trasporto che ci è affidato per pochi minuti e che poi sarà nelle mani di un altro consumatore. Ecco perché, proprio in forza della necessità di assicurare la collaborazione dell'utente, l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato in collaborazione con Aniasa le linee guida per una ottimale gestione dei servizi di car sharing." "Ogni giorno" – evidenzia Gianni Martino, Consigliere ANIASA – "per le ragioni più diverse sono oltre 19.000 gli italiani che utilizzano i servizi del car sharing sulle strade delle nostre città. Questo accordo costituisce un ulteriore, concreto passo verso un più trasparente, consapevole e responsabile rapporto tra operatori e utilizzatori di auto in condivisione. Fornisce indicazioni preziose per il loro corretto utilizzo e costituisce un'ulteriore garanzia per i consumatori, indicandone i doveri e chiarendone i diritti".